NO
AL RIDIMENSIONAMENTO DELLA BENELLI

LAVORATORI, CITTADINI,

DE TOMASO ha ribadito la propria volontà di licenziare 168 lavoratori della Benelli.

La costruzione del nuovo stabilimento a Pesaro, avvenuto anche con il contributo della collettività, doveva significare la garanzia del posto di lavoro.

Il provvedimento di licenziamento, se non viene sventato, rappresenterebbe invece un forte ridimensionamento della fabbrica e del ruolo che la Benelli deve continuare a svolgere nel tessuto economico e sociale del territorio.

La crisi di mercato può e deve essere affrontata con interventi seri sulle tipologie produttive, sulla qualità dei prodotti e sulla organizzazione della produzione.

I licenziamenti aprono la via del declino dell'azienda e segnano di fatto il disimpegno di DE TOMASO a riportare la Benelli agli importanti livelli che ha avuto storicamente.

Per sventare il grave provvedimento il sindacato e le istituzioni locali e regionali hanno chiesto anche l'intervento del Governo nazionale il quale deve celermente rispondere, predisponendo ogni strumento adatto al ritiro dei licenziamenti e per imporre all'imprenditore un impegno serio per ricostruire una prospettiva produttiva ed occupazionale per l'importante fabbrica pesarese.

La Benelli è una parte importantissima della storia e della economia locale, pertanto salvarla da ogni pesante e mortificante ridimensionamento è interesse di tutti i cittadini.

Consiglio di fabbrica BENELLI PESARO

F.L.M. PESARO

Pesaro 5.7.1983
Cicl. in proprio
V. Rosmini, 22 PS